

Nanni Balestrini, *Cieli* (1984)

Nel mio piccolo ho pensato di festeggiare gli ottant'anni che Nanni Balestrini compie il 2 luglio, ripubblicando qui, integralmente, la sua deliziosa plaquette di poesie verbo-visive, *Cieli*, edita da "Tam Tam" nel 1984. Da tre anni Adriano Spatola, fondatore insieme con Giulia Niccolai nel 1971 di questa rivista di "poesia, apoesia, poesia totale", aveva deciso un radicale mutamento di formula, formato e grafica del periodico, affiancando di volta in volta ai numeri della rivista i libri che dal '68 al '79 erano usciti per i tipi delle Edizioni Geiger: queste continuavano formalmente ad esserne l'editore, ma i libri-supplemento recavano ora il logo di "Tam Tam". *Cieli* non apparve nella serie normale, collegato cioè a un numero della rivista, ma per così dire "fuori collana", come accadde per altri autori, come lo stesso Adriano Spatola (*Impaginazioni*), Marosia Castaldi, Licia Giaquinto ed altri. Per una ricostruzione delle vicende editoriali di "Tam Tam" vedere in questa sezione al punto 1.

Quando dalla tipografia Fontanini di Montecchio Emilia uscirono le 400 copie numerate di *Cieli*, Nanni Balestrini viveva ancora fra Parigi e la Provenza, dove si era trasferito alcuni anni prima proseguendo in Francia la sua feconda e multiforme attività letteraria, fondando tra l'altro il *Quatuor Manicle* (con Jill Bennett, Liliane Giraudon e Jean-Jacques Viton), un quartetto dedito alla fusione tra poesia e musica. Non a caso la raccolta comprende "7 sonetti" in italiano e francese, accompagnati da "7 disegni" che consentono di definirla un'opera di poesia verbo-visiva o, se volete, un piccolo, godibile *divertissement* dell'autore.

Ricchissima la biobibliografia di Balestrini (vedi qui di seguito) che, dopo gli esordi giovanissimo, nella seconda metà degli Anni 50, compare a soli 26 anni fra i cinque poeti dell'antologia *I Novissimi* (1961), con Giuliani, Pagliarani, Porta e Sanguineti. Due anni dopo è fra i principali artefici della nascita del Gruppo 63, del quale dirigerà con Alfredo Giuliani fra il '67 e il '69 il periodico più importante, "Quindici". Nel frattempo, dopo aver lavorato alla redazione della rivista "il verri" fondata da Luciano Anceschi e con l'editore Scheiwiller, è approdato alla Feltrinelli, dove svolgerà un ruolo importante fino al 1972, l'anno della tragica scomparsa di Gian Giacomo Feltrinelli sotto il traliccio di Segrate. Alcune sue raccolte poetiche (*Come si agisce, Ma noi facciamone un'altra*) e prove narrative (*Tristano, Vogliamo tutto*) hanno contraddistinto l'epoca della Neoavanguardia "impegnata".

Nonostante alcune differenze di vedute sul ruolo della poesia i suoi rapporti di collaborazione e di amicizia con Adriano Spatola rimasero intatti, tanto che nel 1975 le Edizioni Geiger pubblicarono con il titolo *Ballate distese* (vedi nella sezione Edizioni Geiger al punto 12) la prima parte della più nota raccolta *Le ballate della signorina Richmond* (Cooperativa Scrittori, Roma 1977) illustrata da Gianfranco Baruchello. Subito dopo s'iniziò la lunga parentesi transalpina di Nanni che si concluse nel 1986. La lunga avventura letteraria di Balestrini approda ora agli ottant'anni e continua ancora.

Tanti auguri all'amico e Maestro.

Maurizio Spatola

Nanni Balestrini, nato a Milano nel 1935, vive attualmente a Roma. Alla metà degli Anni 50 risalgono le prime prove poetiche, che vanno di pari passo con il ruolo redazionale per la rivista "il verri". Nel 1961 inizia un lungo periodo di collaborazione con La Feltrinelli, mentre le sperimentazioni sui linguaggi lo conducono anche alla poesia fonetica. Agli inizi degli anni '60 fa parte dei poeti "Novissimi" e del "Gruppo 63", che riunisce gli scrittori della Neoavanguardia. Nel 1963 compone la prima poesia realizzata con un computer e pubblica con Feltrinelli la raccolta di poesie all'insegna dello sperimentalismo *Come si agisce* nella collana "Le comete", che sarà seguita nel '68 da un'altra raccolta di versi, *Ma noi facciamone un'altra* (collana "Materiali") dal tono decisamente più "impegnato". E' autore, tra l'altro, del ciclo di poesie della *signorina Richmond* (di cui *Ballate distese* costituisce la prima parte), di romanzi sulle lotte politiche del '68 e degli anni di piombo come *Vogliamo tutto* (Feltrinelli, 1971), *La violenza illustrata* (Einaudi, 1976), *Gli invisibili* (Bompiani, 1987) e *L'orda d'oro* (Sugarco, 1988). Il trasferimento in Francia nel 1981 incoraggia nuove iniziative, come la nascita del gruppo *Quatuor Manicle* (con Jill Bennett, Liliane Giraudon e Jean-Jacques Viton) e delle Editions Manicle, in Provenza e le consulenze per le Edizioni Flammarion di Parigi. Ha svolto un ruolo determinante nella nascita delle riviste di cultura "il verri", "Quindici", "Alfabeta" (tornata a uscire da qualche anno) "Zoooom". Attivo anche nel campo delle arti visive, ha esposto in numerose gallerie in Italia e all'estero, nel 1993 alla Biennale di Venezia e nel 2012 a *Documenta* di Kassel. Tra gli altri suoi libri ricordiamo le raccolte di poesie *Cieli* ("Tam Tam", 1984), *Osservazioni sul mondo degli uccelli* (Scheiwiller, 1988), *Sfinimondo* (Bibliopolis, 2003), *Caosmogonia* (Mondadori, 2010) e il romanzo multiplo *Tristano, HX268* (DeriveApprodi, 2007).



nanni balestrini

Cieli

7 SONETTI E 7 DISEGNI

TAMAM

NANNI BALESTRINI

CIELI

7 sonetti e 7 disegni

TAM TAM

NANNI BALESTRINI

CIELS

traduction de
Liliane Giraudon et
Jean-Jacques Viton

TAM TAM

1

quando soffia il
nuvole a pezzi
macchie manipolate
senza contorni
sfocati sparpagliate
opachi significati
di qua di là
dimentica la sensazione
l'istante estate
deformazione senza
trasformazione il
strappano i fiori
tanti giorni sparsi
volando basso



quand souffle le
nuages en morceaux
tâches manipulées
sans découpes
flous éparpillés
opaques sens
de ci de là
oublie la sensation
l'instant été
déformation sans
transformation le
arrachent les fleurs
tant de jours épars
volant bas

2

quando spunta la
una volta di più la
nel vuoto la sensazione
ritmico separato
istante ripetizione
la prossima volta
non si vede
ancora più in là
ritorna visibile
colorato diverso
cadono ombre
cani lontani
la montagna
non si vede



quand se lève la
une fois de plus la
dans le vide la sensation
rythmique séparé
instant répétition
la prochaine fois
ne se voit pas
encore plus au loin
revient visible
colorié différent
tombent des ombres
chiens lointains
la montagne
ne se voit pas

3

è un po' di tempo
che non vediamo più
i tramonti sciogliono
dilatato intorno e
tutto tinge l'
strappa l'aria
tentacoli tesi
tutta la pelle
srotola si
ruotano nella
orizzonte interno
scatola vuota con
la sensazione che
è già venuto via



ça fait un moment
que nous ne voyons plus
les couchants fondent
dilaté autour et
tout teinte l'
déchire l'air
tentacules tendues
toute la peau
déroule se
tournoient dans la
horizon intérieur
boîte vide avec
la sensation que
est déjà passé

4

apri la bocca
senza più parole
non c'è più niente da
la lingua tagliata
guai ai
a occhi chiusi
attraverso la testa
trasparente usignolo
attraverso tutto il
viola trema
vuoto la sensazione
la gola strappata
lampo attraversa
ripido consumato



ouvre la bouche
sans plus de mots
il n'y a plus rien à
la langue coupée
malheur aux
les yeux fermés
à travers la tête
transparent rossignol
à travers tout le
violet tremble
vide la sensation
la gorge déchirée
éclair traverse
raide consumé

5

mille uccelli
viene via tutta la
pelando le parole
passa in fretta
ancora una volta
leggero al vento
muscoli si rilassano
arrotolato autunno
da una sensazione all'
si rompe subito
non si stacca
altri che arrivano
comincia sempre così
e già volano via



mille oiseaux
s'en va toute la
épluchant les mots
passe en vitesse
encore une fois
léger au vent
muscles se relâchent
automne enroulé
d'une sensation à l'
se casse tout de suite
ne se détache pas
d'autres qui arrivent
commence toujours ainsi
et déjà s'envolent

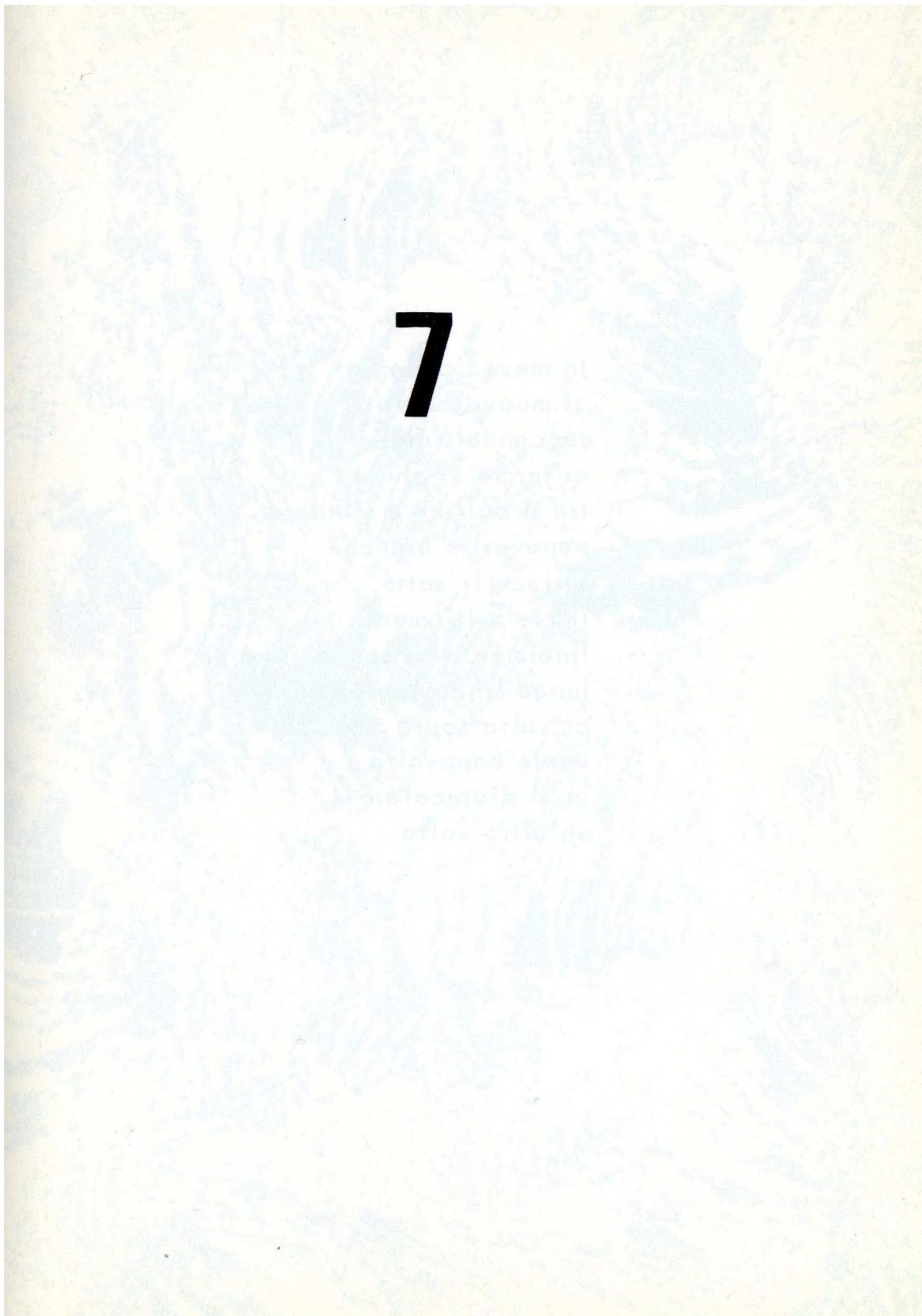
6

non piove più
intensa dilatazione
la sensazione di
riappare visibile
nel movimento
immobile nel
della continuamente
tendendosi fino
aperto interminabile
a mano a mano
azzurro dappertutto
all'ultimo momento
a destra in basso
gazza attraversa



il ne pleut plus
intense dilatation
la sensation de
réapparaît visible
dans le mouvement
immobile dans
de la continuellement
se tendent jusqu'à
ouvert interminable
au fur et à mesure
bleu partout
au dernier moment
à droite en bas
une pie traverse

7



in mezzo all'erba
si muove respira
toccandola fine
si ferma si china
tra il pollice e l'indice
papaveri e bianche
strisce lì sotto
il cielo filamenti
finalmente la sensazione
lunga linea luminosa
ci salta sopra
verde capovolta
in si divincola e
un'altra volta



dans l'herbe
bouge respire
touchant la fin
s'arrête se penche
entre le pouce et l'index
coquelicots et blanches
bandes là-dessous
le ciel filaments
finalement la sensation
longue ligne lumineuse
y saute dessus
verte renversée
dedans se tord et
une autre fois

Supplemento a Tam Tam

Autorizzazione Tribunale di Torino
n. 2151 del 22/3/1971

400 copie numerate

Finito di stampare Dicembre 1984
da Fontanini - snc Montecchio E.

nanni balestrini

Ciels

TRADUCTION DE
LILIANE GIRAUDON ET
JEAN-JACQUES VITON

TARTAM
TARTAM